



**COMUNICATO STAMPA**  
**di Carla De Albertis (A.N.)**  
**Presidente Circolo Nordestra**

**LEONKA:**  
**ALLA FACCIA DELLA BUONA CONDOTTA!**

Ecco, ci risiamo. Domani è la data ultima per lo sfratto del Leonka, quelli di “qui siamo, qui restiamo” e invece da lì se ne devono andare.

Anzi, se i “soliti bravi ragazzi” vogliono farci vedere che lontani sono gli episodi degli anni '80 e '90 e che loro sono mutati, allora mutino anche il posto in cui si ritrovano.

Lascino alla famiglia Cabassi la loro proprietà privata.

E così, questa mattina, invece di annunciare in conferenza stampa che il figliol prodigo se ne va, con prosopopea e vanagloria ecco che gli occupanti sono recidivi e ribadiscono di essere tranquilli perché non verranno sgomberati.

Ormai non se ne preoccupano neppure più!

E guarda un po' il solito complice, la Provincia, che ha anche conferito al Leonka il Premio Isimbardi (certo non ce lo scordiamo).

Questo è un cattivo esempio per tutti.

Poi c'è chi parla del Leonka come di una risorsa. Se tutte le “vere” risorse di Milano occupassero stabili, che cosa rimarrebbe ai proprietari?

Diciamolo, la Provincia vuole unire centri sociali e extracomunitari in quello che hanno chiamato “progetto incubatore di imprese”.

In questo modo si va a legalizzare qualcosa che è nato nell'illegalità e nella violenza.

Strane amministrazioni, quelle di sinistra. Oldrini (Sesto San Giovanni) e Cofferati (Bologna) sgomberano (basti vedere l'ex area Falk, questa mattina) e invece Penati premia gli occupanti.

Resta l'interrogativo sulle cenette a lume di candela di Sgarbi al Leonka...

**Carla De Albertis**  
**Alleanza Nazionale**